



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone in condizioni di vulnerabilità in
Kenya, RD del Congo e Zambia – 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011225EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	KENYA	NAIROBI	216720	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato 26 – 25127 - Brescia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il Kenya è tra le economie africane in più rapida crescita, con un aumento del PIL del 4,7% nel 2024 (World Bank Data) e una popolazione giovanissima: il 75% dei 47,6 milioni di abitanti ha meno di 35 anni. Tuttavia, questa crescita è segnata da profonde disuguaglianze e povertà diffusa, soprattutto nelle aree urbane. Nairobi, la capitale, con 5,5 milioni di abitanti nell'area urbana e oltre 9 milioni in quella metropolitana, ne è un esempio emblematico: il 58% della popolazione vive in insediamenti informali (UN Habitat), privi di servizi adeguati, e il 40% dei residenti ha tra i 18 e i 35 anni. Questi slum, costituiti da abitazioni precarie, sono spesso teatro di esclusione sociale, soprattutto per persone con disabilità e bambini, soggetti a forti stigmatizzazioni. Le condizioni di vita in queste aree favoriscono la diffusione di malattie (come l'HIV), alti tassi di mortalità, violenza e criminalità, contribuendo a una bassa aspettativa di vita. Tra le problematiche rilevate vi è la disoccupazione giovanile. Sebbene Nairobi rappresenti il 45% del PIL nazionale e impieghi il 25% della forza lavoro del Kenya, il tasso di disoccupazione giovanile nel 2023 è stato del 5,68%. La maggior parte dei giovani vulnerabili (15-35 anni), in particolare coloro con disabilità o sopravvissuti a violenza di genere, non ha accesso a percorsi di formazione professionale o opportunità di inclusione economica. L'80% dei disoccupati in Kenya ha meno di 35 anni e il 90% non possiede le competenze tecniche o trasversali richieste dal mercato del lavoro (VaLi - Working Group Strategic Plan 2020-2023), finendo spesso coinvolto in lavori informali o irregolari, con il rischio di attività illegali. Inoltre, Le ragazze adolescenti affrontano discriminazioni multiple: sono esposte a violenza, gravidanze precoci e abbandono scolastico. Il 33% delle adolescenti in Kenya ha avuto una gravidanza prima dei 18 anni (DHS Kenya 2022), mentre solo il 18% delle ragazze che vivono negli slum completa

il ciclo secondario. Le ragazze con disabilità sono doppiamente svantaggiate, spesso escluse sia dalla scuola che dai servizi di protezione.

I ragazzi in situazione di strada vivono marginalità, abuso di sostanze e rischi legati alla criminalità. Le madri sieropositive affrontano stigma e difficoltà economiche, compromettendo la salute propria e dei figli. In generale, molti giovani vivono in contesti familiari fragili, senza supporto educativo, sociale o psicologico.

Le persone con disabilità, in particolare i bambini, sono spesso escluse da scuola, cure e vita comunitaria, a causa di barriere fisiche e culturali. In Kenya, solo il 10% dei bambini con disabilità ha accesso all'istruzione formale (UNICEF Kenya, 2021), e la maggior parte non riceve servizi riabilitativi. Lo stigma e l'assenza di servizi mirati portano all'isolamento e alla negazione dei diritti fondamentali. Mancano anche servizi di supporto alla genitorialità fragile e alla tutela dell'infanzia, mentre le risposte istituzionali sono inadeguate.

NO ONE OUT e L'Africa Chiama operano in questo contesto, concentrando il proprio intervento nelle periferie di Nairobi e nelle contee di Kiambu, Machakos e Kajiado. Gli interventi promuovono inclusione sociale ed economica attraverso formazione professionale, tirocini, sostegno all'autoimprenditorialità e pratiche agricole sostenibili, attivazione di servizi di supporto a persone vulnerabili come bambini con disabilità, ragazzi in situazioni di strada, donne sieropositive e giovani ragazze a rischio.

PARTNER ESTERO:

Technical and Vocational Education and Training Authority (TEVETA)

Companionship of Works Organization (CoWA)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come **obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più fragili della popolazione, attraverso servizi di supporto socio-sanitario ed educativo-professionale per famiglie vulnerabili, bambini e ragazzi in situazione di strada o marginalizzata e con disabilità.**

Obiettivo Specifico:

- Contrastare l'esclusione socioeconomica dei giovani vulnerabili rafforzando i servizi pubblici di formazione professionale per favorire l'inserimento lavorativo
- Garantire l'inclusione delle persone vulnerabili e con disabilità attraverso percorsi di formazione nell'abito agricolo

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0 Promozione di azioni di sensibilizzazione comunitaria sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità Attività 0.1: Realizzazione di almeno 1 evento di sensibilizzazione sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità per sede di implementazione Attività 0.2: Produzione di materiale di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dei diritti dei minori	- Supporto alla realizzazione di almeno 1 evento di sensibilizzazione sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità per sede di implementazione - Supporto alla creazione di materiale di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dei diritti dei minori
Azione 1 Promozione dell'empowerment e dell'inclusione lavorativa dei giovani, garantendo opportunità educative per le persone con disabilità e le sopravvissute alla violenza di genere. Attività 1.1: Realizzazione di 4 incontri di coordinamento rivolti a soggetti della società civile per favorire la promozione di servizi di formazione professionale dei giovani e lo skills	Attività 1.1: Supporto alla realizzazione di 4 incontri di coordinamento rivolti a soggetti della società civile per favorire la promozione di servizi di formazione professionale dei giovani e lo skills matching tra istituti pubblici e imprese Attività 1.2: Partecipazione all'organizzazione di 4 sessioni di capacity building rivolte al

matching tra istituti pubblici e imprese Attività 1.2: Organizzazione di 4 sessioni di capacity building rivolte al miglioramento delle competenze tecniche, di advocacy e soft skills dei membri delle CSO africane Attività 1.3: Ideazione, preparazione e stampa di materiale di comunicazione e materiale didattico pertinente alla realizzazione delle sessioni di formazione e di capacity building Attività 1.4: Realizzazione di visite presso 6 centri di formazione professionale e selezione di tutor per l'attivazione di tirocini professionalizzanti diretti agli studenti dei centri Attività 1.5: Implementazione di una strategia per la promozione di tirocini diretti agli studenti ed alle studentesse dei centri di formazione professionale.	miglioramento delle competenze tecniche, di advocacy e soft skills dei membri delle CSO africane Attività 1.3: Aiuto nell'ideazione, preparazione e stampa di materiale di comunicazione e materiale didattico pertinente alla realizzazione delle sessioni di formazione e di capacity building Attività 1.4: Partecipazione all'organizzazione delle visite presso 6 centri di formazione professionale e selezione di tutor per l'attivazione di tirocini professionalizzanti diretti agli studenti dei centri Attività 1.5: Supporto alla strategia per la promozione di tirocini diretti agli studenti ed alle studentesse dei centri di formazione professionale.
Azione 2 Aumentare le opportunità di lavoro per giovani studenti diplomati presso istituti di formazione professionale di lavoro tramite corsi di auto-imprenditoria ed un programma di incubazione di imprese Attività 2.1: Identificazione, selezione, ingaggio, follow up e il monitoraggio degli studenti dei centri di formazione professionale coinvolti in tirocini professionalizzanti Attività 2.2: Attività di erogazione e rendicontazione dei contributi economici ricevuti dai tirocinanti Attività 2.3: Attività di ricerca di job opportunities Attività 2.4: Erogazione di borse di studio dirette a giovani con disabilità e survivors finalizzate all'inserimento lavorativo per opportunità di work-based learning Attività 2.5: Programma di avvio di 2 start-up diretto a persone con disabilità e survivors Attività 2.6: Organizzazione di tre sessioni di sensibilizzazione per promuovere una maggiore consapevolezza sulla disabilità e contrastare stigma e discriminazione.	Attività 2.1: Supporto all'identificazione, selezione, ingaggio, follow up e il monitoraggio degli studenti dei centri di formazione professionale coinvolti in tirocini professionalizzanti Attività 2.2: Supporto nelle attività di erogazione e rendicontazione dei contributi economici ricevuti dai tirocinanti Attività 2.3: Supporto nella ricerca di job opportunities Attività 2.4: Partecipazione al programma di erogazione di borse di studio dirette a giovani con disabilità e survivors finalizzate all'inserimento lavorativo per opportunità di work-based learning Attività 2.5: Supporto al programma di avvio di 2 start-up diretto a persone con disabilità e survivors Attività 2.6: Partecipazione all'organizzazione di tre sessioni di sensibilizzazione per promuovere una maggiore consapevolezza sulla disabilità e contrastare stigma e discriminazione.
Azione 3 Aumentata la conoscenza dei giovani produttori sulla capacità produttiva da sementi certificate adatte a zone aride Attività 3.1: Organizzazione di circa 50 sessioni di formazione dirette ad agricoltori della contea di Machakos su pratiche agricole resilienti Attività 3.2: Selezione di formatori esperti per l'implementazione di formazioni sulle pratiche agricole resilienti dirette a giovani agricoltori Attività 3.3: Produzione e editing di materiale di comunicazione e didattico diretto alla promozione e implementazione delle attività di formazione Attività 3.4 Visite presso 90 produttori della contea di Machakos coinvolti nelle attività di formazione Attività 3.5 Attività di assessment e distribuzione di kit di materiali diretti a 90 produttori della contea di Machakos.	Attività 3.1: Supporto all'organizzazione di circa 50 sessioni di formazione dirette ad agricoltori della contea di Machakos su pratiche agricole resilienti Attività 3.2: Supporto nella selezione di formatori esperti per l'implementazione di formazioni sulle pratiche agricole resilienti dirette a giovani agricoltori Attività 3.3: Supporto nella produzione e editing di materiale di comunicazione e didattico diretto alla promozione e implementazione delle attività di formazione Attività 3.4 Partecipazione alle visite presso 90 produttori della contea di Machakos coinvolti nelle attività di formazione Attività 3.5 Supporto alle attività di assessment e distribuzione di kit di materiali diretti a 90 produttori della contea di Machakos.
Azione 4	

Rafforzato il programma di formazione, imprenditorialità e l'inclusione dei giovani con disabilità nel settore agroalimentare all'interno degli istituti di formazione professionale

Attività 4.1: Realizzazione di 6 sessioni formative dirette a docenti di centri di formazione professionale della contea di Machakos su climate change e pratiche agricole resilienti

Attività 4.2: Realizzazione di 6 sessioni formative dirette a docenti di centri di formazione professionale sul supporto a soggetti vulnerabili, educazione inclusiva e empowerment

Attività 4.3: Produzione e editing di materiale di comunicazione e didattico diretto alla promozione e implementazione delle attività di formazione

Attività 4.4: Attività di assessment e distribuzione di kit di materiali agricoli diretti a 15 istituti professionali della contea di Machakos

Attività 4.5: Avvio di un programma di sostegno economico diretto a 30 studenti dei centri di formazione professionale per l'avvio di attività agro-alimentari generatrici di reddito

Attività 4.1: Aiuto nell'organizzazione di 6 sessioni formative dirette a docenti di centri di formazione professionale della contea di Machakos su climate change e pratiche agricole resilienti

Attività 4.2: Partecipazione all'organizzazione delle 6 sessioni formative dirette a docenti di centri di formazione professionale sul supporto a soggetti vulnerabili, educazione inclusiva e empowerment

Attività 4.3: Aiuto nella produzione e editing di materiale di comunicazione e didattico diretto alla promozione e implementazione delle attività di formazione

Attività 4.4: Supporto alle attività di assessment e distribuzione di kit di materiali agricoli diretti a 15 istituti professionali della contea di Machakos

Attività 4.5: Supporto per l'avvio di un programma di sostegno economico diretto a 30 studenti dei centri di formazione professionale per l'avvio di attività agro-alimentari generatrici di reddito

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio condiviso forniti direttamente dall'ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

NO ONE OUT - NAIROBI (216720)

- assumere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile e rispettoso delle dinamiche comunitarie e degli alloggi comuni;
- rispettare il regolamento interno di NO ONE OUT e dei partner locali;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre

- Il disagio di condividere un alloggio con gli altri operatori volontari, ed eventualmente con altri membri dello staff e/o altri volontari;
- Il disagio di subire possibili interruzioni di energia elettrica, rete idrica e collegamento internet.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla

selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.	28	60
---	----	----

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,

- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente</u>
- Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo
<u>Modulo 6a – Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti</u>
Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite ai distretti target di progetto.
<u>Modulo 7a – Conoscenza partner locali di progetto</u>
Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme a loro.
<u>Modulo 8a – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari</u>
Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: giovani in situazione di vulnerabilità, giovani con disabilità, beneficiari del programma

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese***